



FIDATI DI ME!

Quando il consiglio
orientativo non piace

**Autorevolezza e fiducia come
fattori-chiave del buon
orientamento e della qualità della
relazione scuola-famiglia**

Armando Toscano



L. Bernini - Anima dannata

COSA HAI OSATO DIRE?

Ci sono occasioni in cui il consiglio orientativo si scontra con le idee di una famiglia. Questo può dare adito a scenario spiacevoli.

PENSIERO FREDDO

Test, questionari, osservazioni,
colloqui, in cerca dell'obiettività



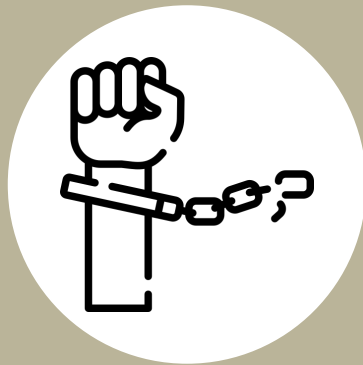
PENSIERO CALDO

Investimenti di carattere affettivo,
scarsa previsionalità e obiettività



REALIZZAZIONE

«Creo le
possibilità per il
tuo sviluppo»



RIVALSA

«Devi fare quello
che non sono
riuscito a fare io»



FALLIMENTO

«Non potrai mai
fare quanto ho
fatto io»

TIPI DI CONFLITTO

Realizzazione - sorpresa o conferma delle prefigurazioni che nascono dagli investimenti affettivi.

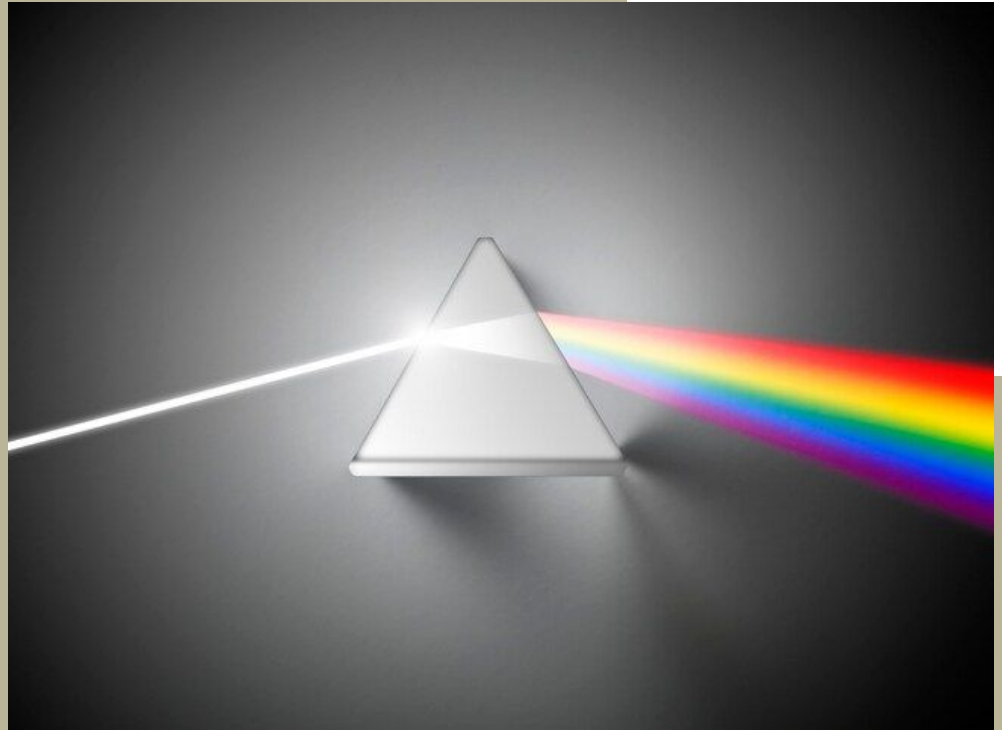
Rivalta - divergenze che nascono dalla possibilità che il destino della famiglia venga interrotto.

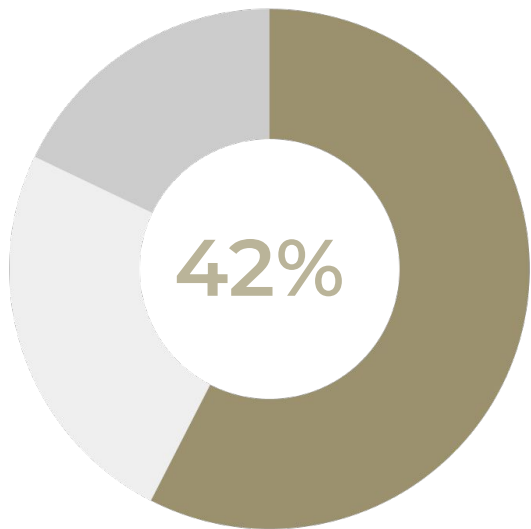
Fallimento - conflitto rispetto alla possibilità che il figlio trovi dei riconoscimenti di cui solo il genitore ha diritto..



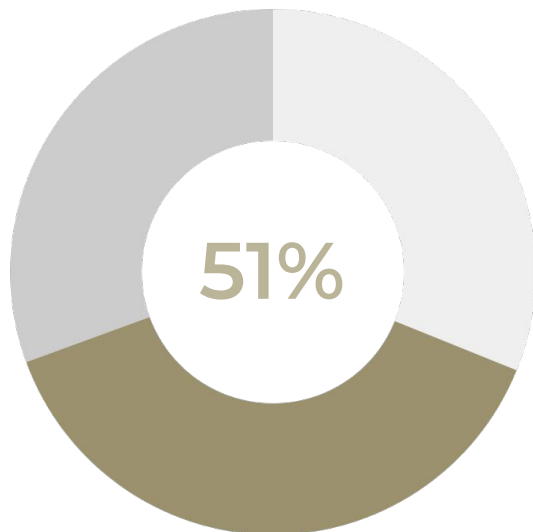
SETTING

Campo intersoggettivo, in collegamento non deterministico con il mondo esterno. Contesto relazionale di rinegoziazione di significati.

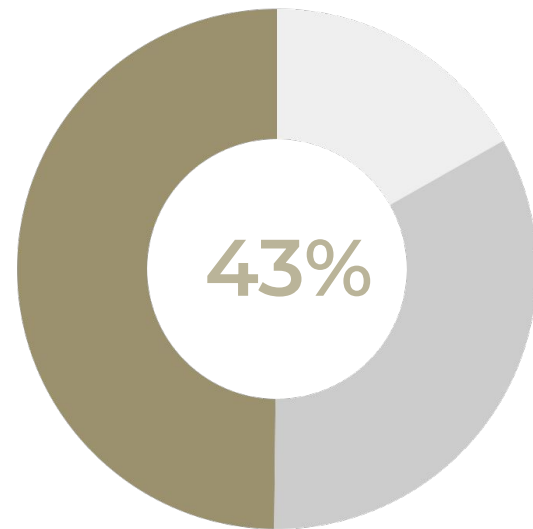




La percentuale di persone che conseguono un diploma liceale i cui genitori hanno una laurea è il 42%; solo il 13% dei liceali ha genitori con una qualifica professionale.

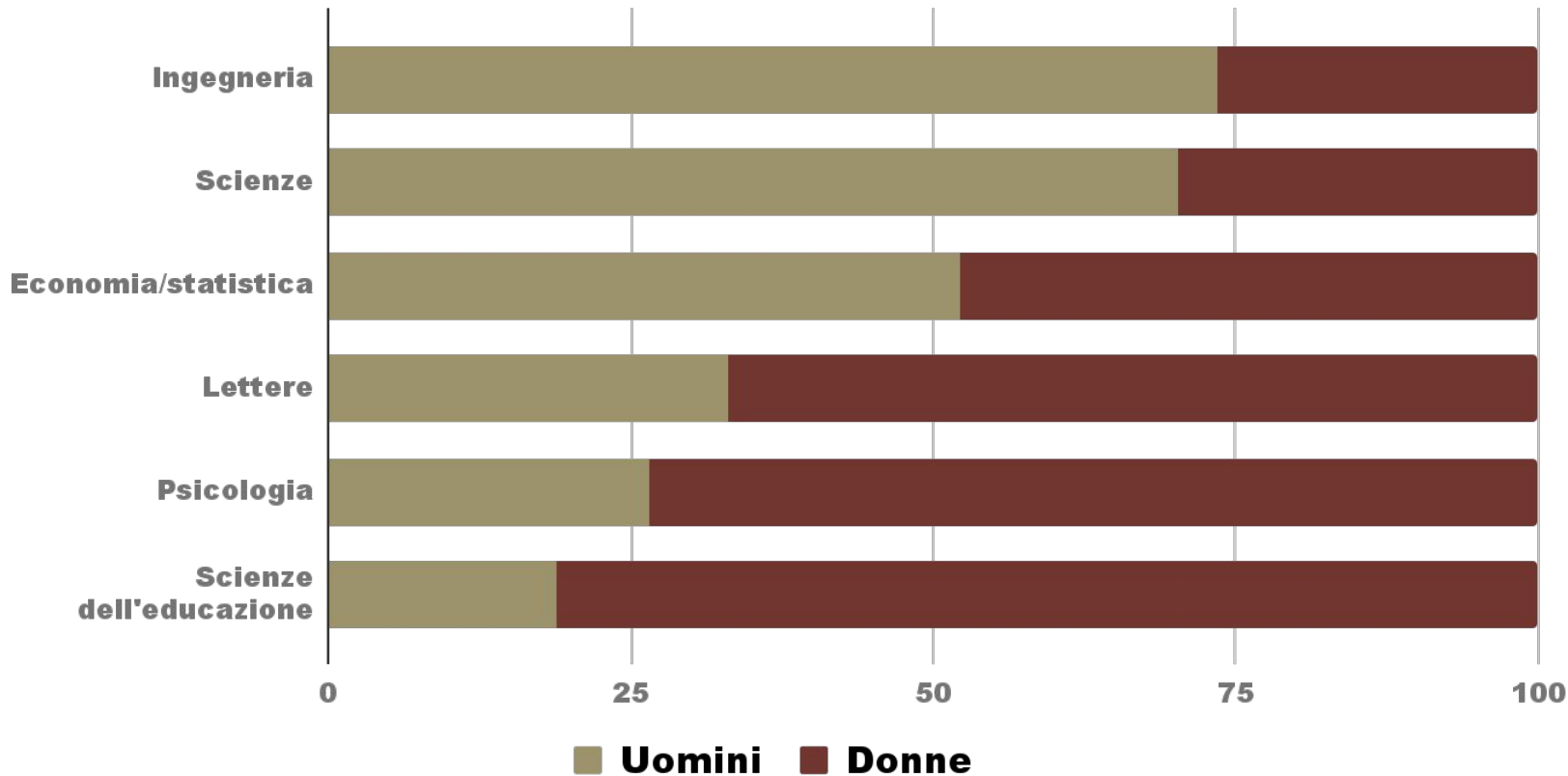


La percentuale di persone che conseguono un diploma tecnico i cui genitori hanno una laurea è il 41%; il 51% ha genitori diplomati, il 41% con qualifica professionale.



La percentuale di persone che conseguono un diploma professionale i cui genitori hanno una laurea è il 15%; il 29% ha genitori diplomati, il 43% con qualifica professionale.

DIVARI DI GENERE NELLA SCELTA UNIVERSITARIA





CREARE UN SETTING

"Questo è quello che ho visto io di suo figlio nell'esperienza qui a scuola, ma sono curioso di sapere cosa immaginate voi" oppure "Questo è quello che suo figlio ha portato qui a scuola, ma ho bisogno di integrarlo con quello che ha portato a casa"

"Come immagina suo figlio tra 5 anni? Cosa pensa gli serva per arrivare a quel punto?"

"Come immagina suo figlio il nonno/la nonna? Come immagina suo figlio lo zio/la zia? ecc."

PENSIERO NARRATIVO

Come afferma Jerome Bruner, è uno dei due modi in cui gli esseri umani organizzano le informazioni su di sé e sul mondo (presente e futuro).

La narrazione è il modo più spontaneo per costruire, decostruire e ricostruire significati.



ROMANCE

Un singolo personaggio, lunga ricerca segmentata da prove continue, momenti di sconforto, fino alla vittoria finale. Ogni cosa nel mondo ha un senso nascosto.



COMMEDIA

I personaggi sono parte di un tutto organico che, nonostante le complicazioni divertenti, ritrova un'armonia. Un mondo reale è in tensione con un mondo ideale.



TRAGEDIA

Un singolo personaggio, che contrasta una legge del fato inesorabile. C'è una crisi centrale, che costituisce il motore narrativo. Susseguirsi di eventi.



SATIRA

Tutto quello che accade è assurdo. Non c'è alcuna legge, ma anzi è il caos a dominare. Non c'è autorealizzazione, non c'è armonia; solo tanta ironia.



BUON VIAGGIO!

armando.toscano@pipera.it



Armando Toscano



Psicologia di comunità